

**Corteo contro il governo****Cgil: «Così pagano solo i lavoratori»**

«Tutt su i noster spall. Grazie Silvio!». Che è come dire: «Tutto sulle nostre spalle? No». In italiano e in otto dialetti (milanese compreso) la Cgil porta venerdì in piazza il suo slogan contro la manovra. Nel capoluogo lombardo concentrazione alle 9 ai Bastioni di Porta Venezia, comizi in piazza Duomo a partire dalle 11. I punti della protesta sono gli stessi dello sciopero nazionale: «No alla manovra perché è ingiusta e iniqua — dice Nino Baseotto, segretario generale della Cgil Lombardia — pagata essenzialmente dal lavoro dipendente». Il sindacato calcola che a un impiegato pubblico da 1200 euro al mese in due anni saranno sottratti 3200 euro.

«Secondo — continua Baseotto —, è dannoso per l'economia del Paese: deprime i consumi e toglie risorse destinate allo sviluppo». «Terzo — il punto che più interessa la Lombardia — è

una stangata alle Regioni e al sistema delle autonomie locali». I dati elaborati dalla Cgil dicono che la manovra qui si tradurrà in tagli da 655 milioni di euro nel 2011, 707,8 nel 2012. Per il trasporto pubblico una batosta da meno 23,8%: «Si rischia un sostanzioso aumento delle tariffe». Meno 66,1% gli incentivi alla imprese, sostanziale azzeramento dei fondi per l'edilizia pubblica: meno 95,6%. Baseotto chiede a Formigoni l'impegno «a non tagliare servizi sociali e di pubblica utilità», recuperando risorse da «spese di rappresentanza e consulenze». In piazza anche il sindacato di base Cub, costretta dalla Questura a un corteo circolare con partenza e arrivo in largo Cairoli, dalle 9.30. Vietata piazza Scala, oggi la Cub farà ricorso.

**A. Cop.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

